

Convegno Nazionale

**Bologna – Sabato 25 Febbraio 2012**

*Scuola elementare Fortuzzi – ore 10-13 e 15-19*

# Didattica resistente: ora e sempre resilienza!

*La didattica sotto assedio nella scuola primaria  
e le idee per contrastare l'arretramento*

## Inviare contributi al Convegno

Il Convegno si propone come momento di dibattito e collegamento per iniziare un percorso di resistenza-resilienza in rete tra maestre e maestri determinati a riappropriarsi



della “didattica” come luogo del conflitto. Per arrivare al Convegno ricchi di idee e opinioni chiediamo a chi si riconosca nei temi e

nei problemi posti di **elaborare un contributo alla discussione, individuale o collettivo, entro le 5.000 battute, che verrà riprodotto e diffuso nel sito e a tutti i partecipanti.**

Il contributo, centrato sulla didattica e sulla vita nella scuola primaria di oggi, può riguardare tutti i temi del convegno: riflessioni sulla didattica e sotto assedio o idee per una didattica resistente, racconti di relazioni nutrienti oppure difficili tra i diversi soggetti a scuola (maestre, bambini/e, bidelli, genitori, dirigenti), punti di vista particolari (l'insegnante di sostegno, il supplente, il/la bambino/a...), descrizioni delle aberrazioni organizzative tradotte dal punto di vista della didattica.

I testi vanno inviati alla mail [cespbo@gmail.com](mailto:cespbo@gmail.com) entro febbraio e l'organizzazione garantisce la messa in rete e la pubblicazione cartacea per il giorno del convegno.

Le ferite	Le idee	La società
Cronache e anatomie della didattica tagliata e assediata	Buone pratiche didattiche, idee nuove, vecchie, rinnovate	La società che muta... e la didattica che prova a rispondere
La vita a scuola e la didattica subiscono giorno dopo giorno le ferite dei tagli di spesa, di tempo scuola, di insegnanti. Facciamone una cronaca plurale, costruiamo una mappa didattica e emotiva del disordine e dello sconcerto che cresce.	Racconti e idee di didattiche di resistenza. Prima di tutto tratte dalla lotta quotidiana nelle classi. Ma anche idee campate in aria, che cercano un futuro. E anche esperienze del passato sconfitto, scegliendo cosa ci può servire per costruire un futuro possibile.	Le grandi trasformazioni: digitalizzazione delle esperienze, frammentazione dei saperi, presenza di bambine e bambini migranti, re-genderizzazione, impoverimento di fasce crescenti di popolazione... Come cambia il ruolo della scuola elementare? Come rispondiamo nella didattica?